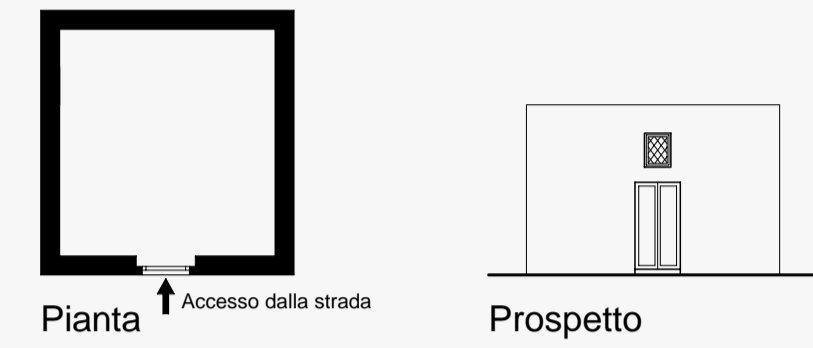


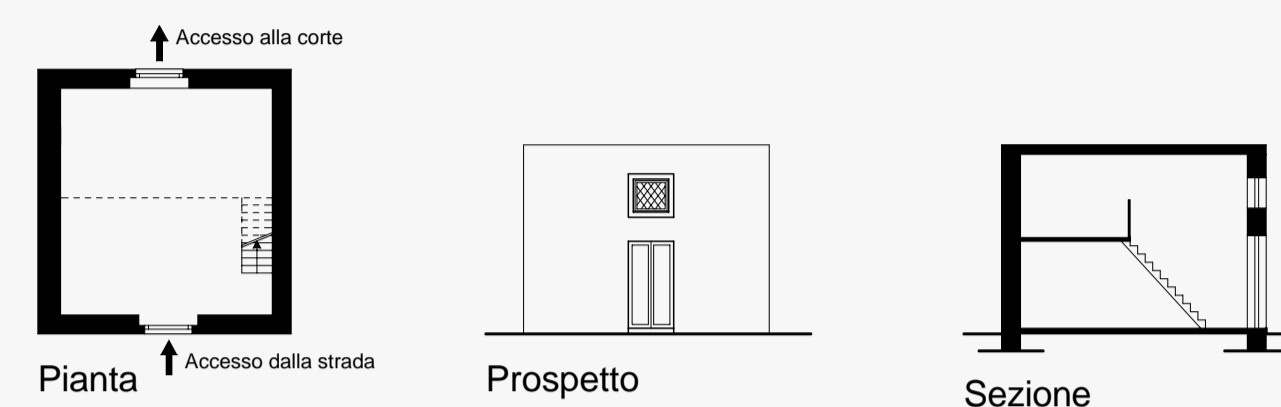
## MODULARE

Tipo edilizio costituito da un unico vano a piano terra, dotato di accesso diretto dalla strada o sulla corte comune dove si tronano le funzioni quali forno, lavatoio, pozzo e latrina.



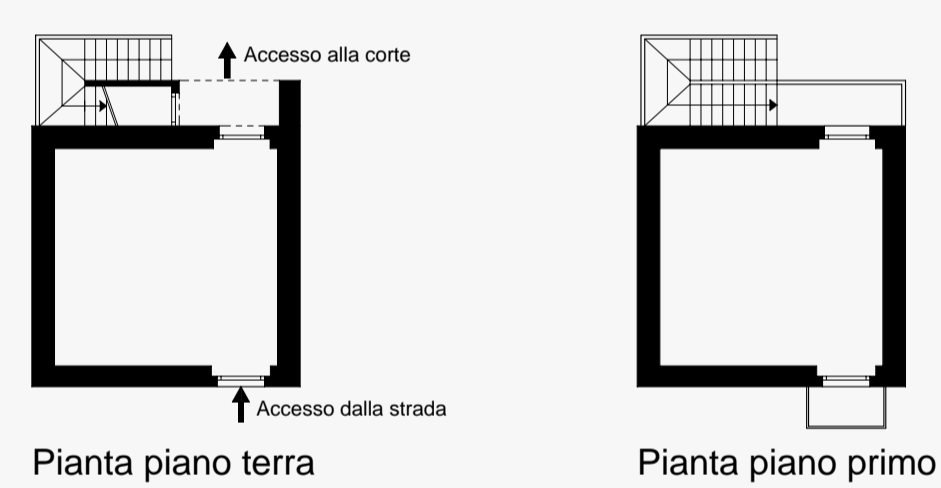
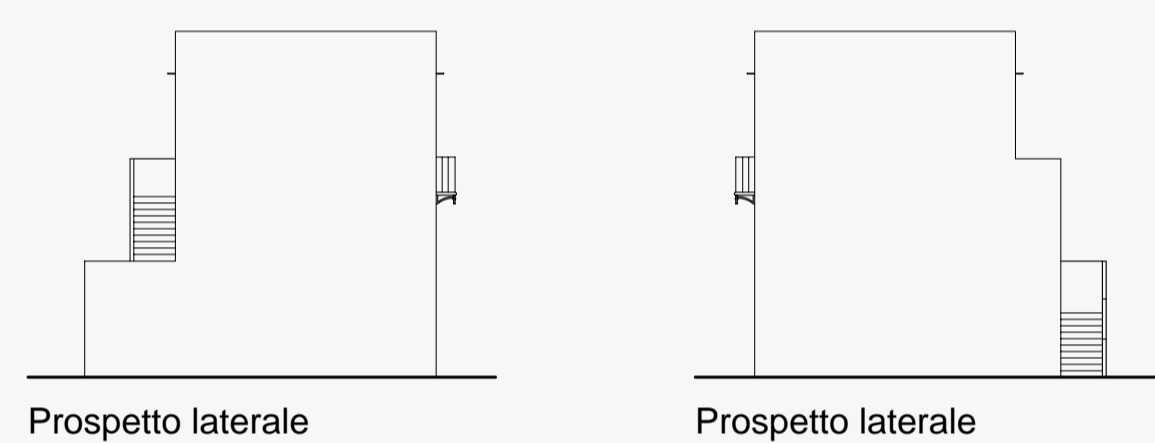
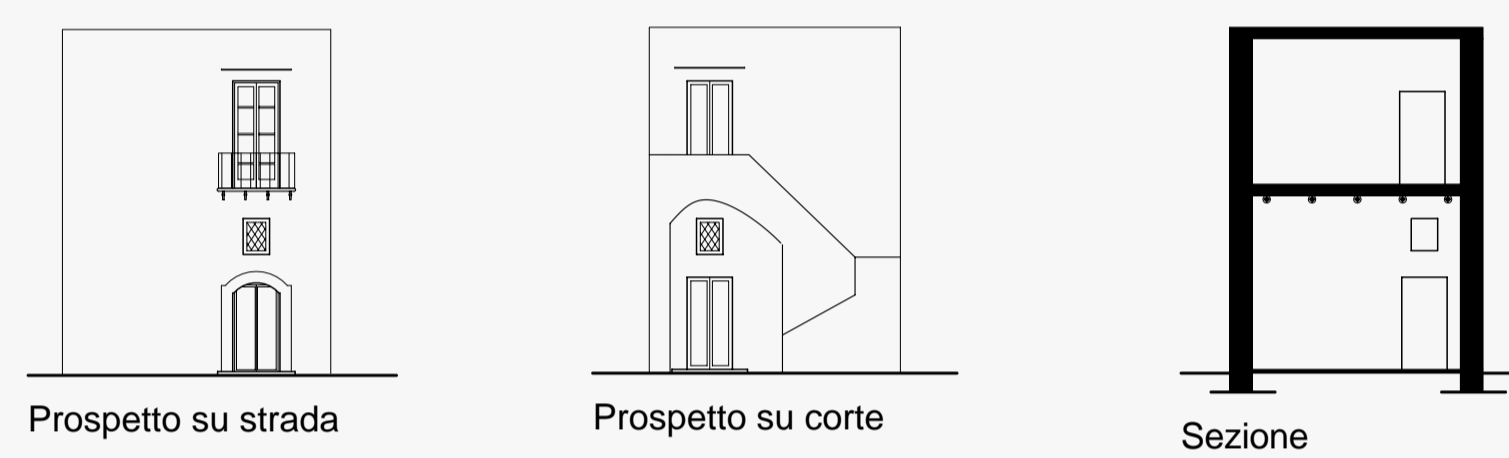
### a) semplice:

le dimensioni del modulo sono di 6/7,00 m sul fronte (2 canne e 5/7 palmi) e di 7,00 m di profondità (2 canne e 7 palmi); l'altezza complessiva è di 4,50/5,00 m (1 canna e 7/9 palmi).



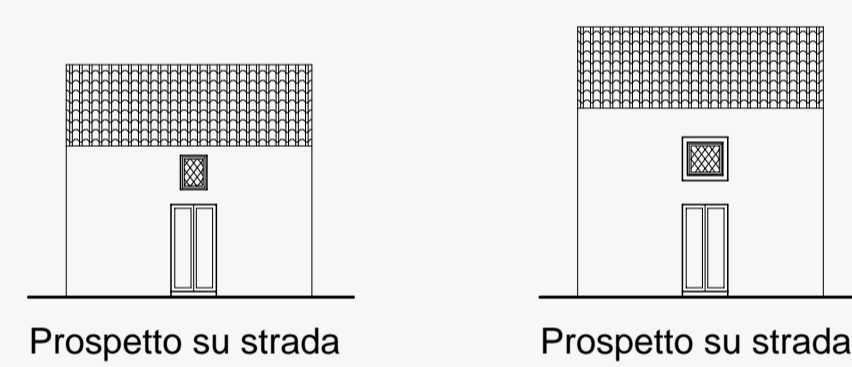
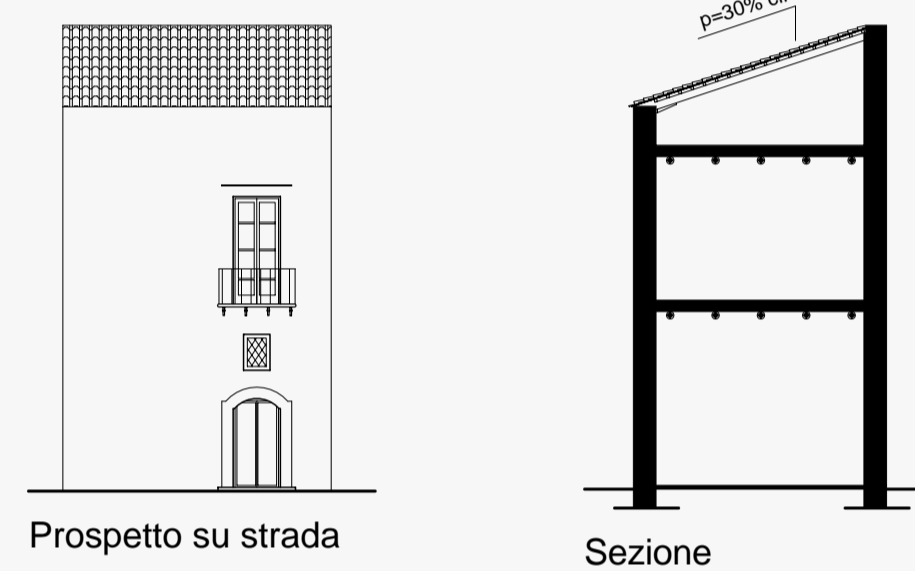
### b) con mezzanino:

le dimensioni del modulo sono di 6/7,00 m sul fronte (2 canne e 5/7 palmi) e di 7,00 m di profondità (2 canne e 7 palmi); l'altezza complessiva è di 5,00 m (1 canna e 9 palmi).



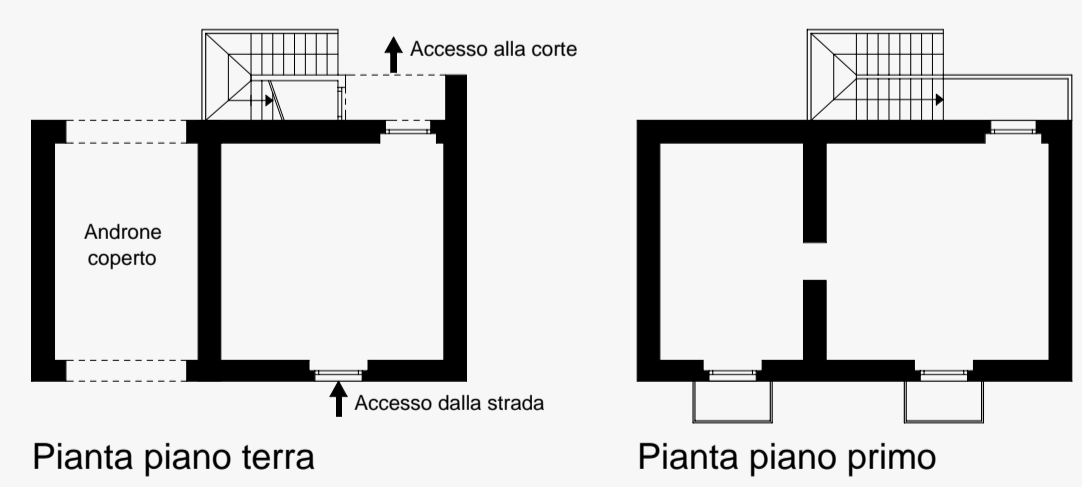
### c) con piano soprastante:

le dimensioni del modulo sono di 6/7,00 m sul fronte (2 canne e 5/7 palmi) e di 7,00 m di profondità (2 canne e 7 palmi); l'altezza complessiva è di 8,00 m (3 canne).



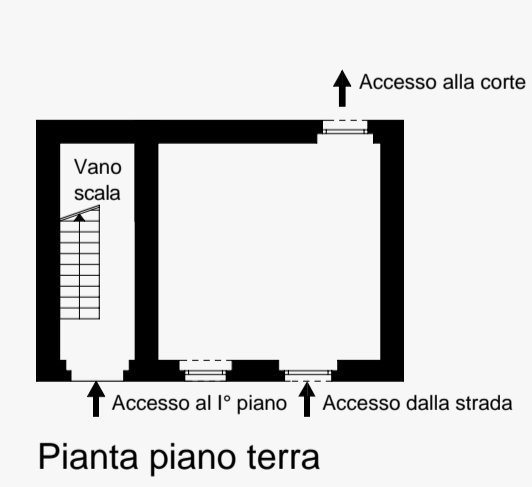
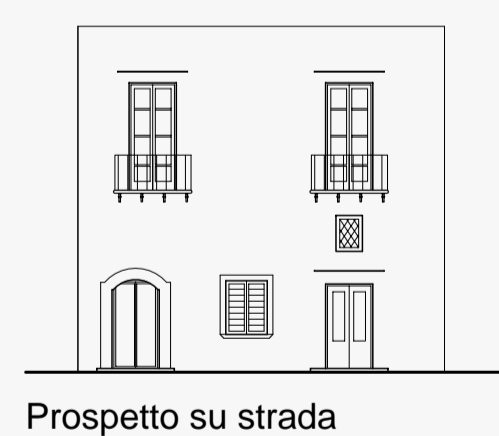
### d) con sottotetto non abitabile: la presenza figura in tutte le variabili a), b) e c);

L'altezza interna del sottotetto non abitabile, generalmente, varia da 0,00 a 1,60 m alla gronda e da 2,70 a 3,40 m al colmo (da 1 canna a 1 canna e 3 palmi); la pendenza è circa del 30%.



### e) evoluzione con androne:

le dimensioni del modulo sono di 11/12,00 m sul fronte - 6/7,00 di modulo base e 5,00 di androne (4 canne e 5 palmi), e di 7,00 m di profondità (2 canne e 7 palmi).



### f) evoluzione con accesso al primo piano indipendente:

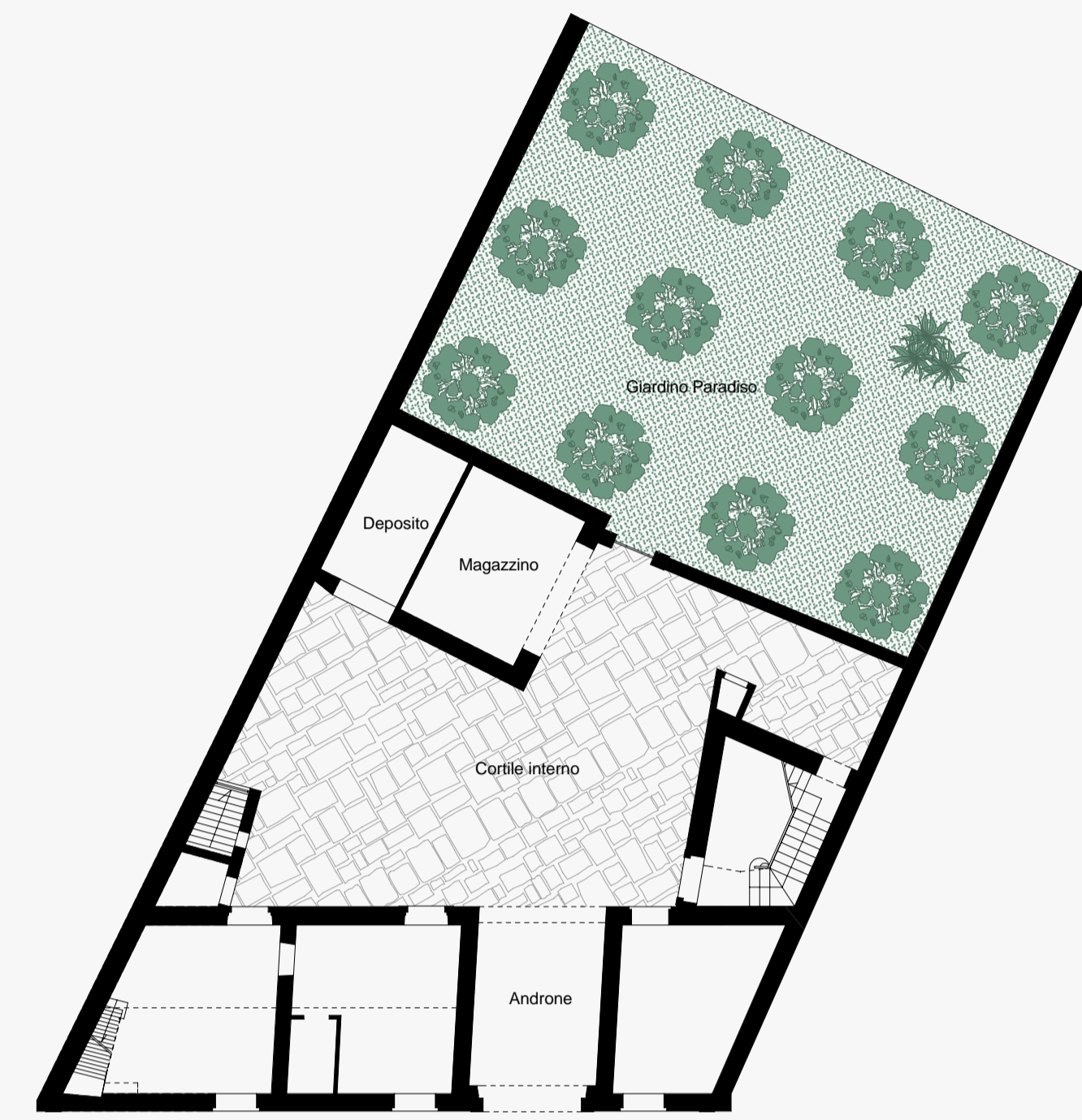
le dimensioni del modulo sono di 8/9,00 m. sul fronte - 6/7,00 m. di modulo base e 2,00 m. di vano scala (3 canne e 4 palmi), e di 7,00 m. di profondità (2 canne e 7 palmi).

## CASA A CORTE

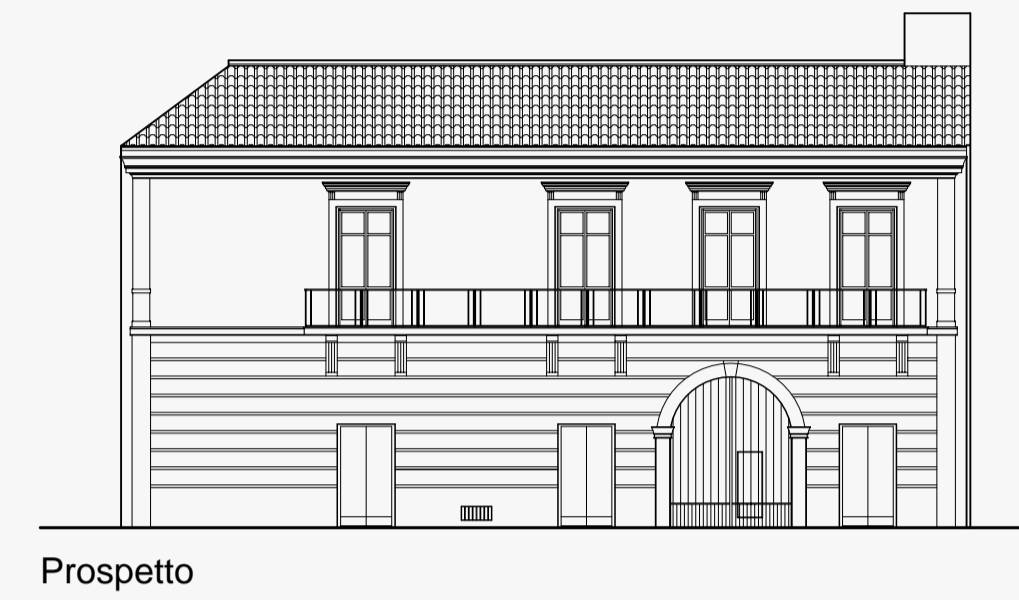
### a) Tipo edilizio che nasce come organismo unitario intorno ad una corte interna, con o senza un giardino paradiso.

Vi è la presenza di un androne, di sovente incorniciato da elementi lapidei; l'edificio è costituito da un piano terra destinato ad usi non residenziali, comunque connessi all'attività agricola (magazzino, deposito), e da un primo piano adibito ad abitazione con accesso da una scala interna che serve anche il sottotetto non abitabile destinato a deposito e/o stoccaggio dei raccolti.

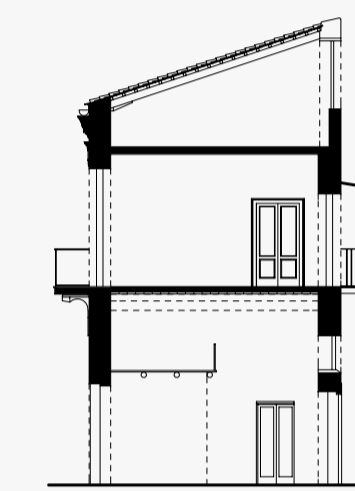
L'altezza interna del sottotetto non abitabile, generalmente, è di 1,20 m. alla gronda e di 3,00 m. al colmo: la pendenza è del 30%.



Pianta piano terra



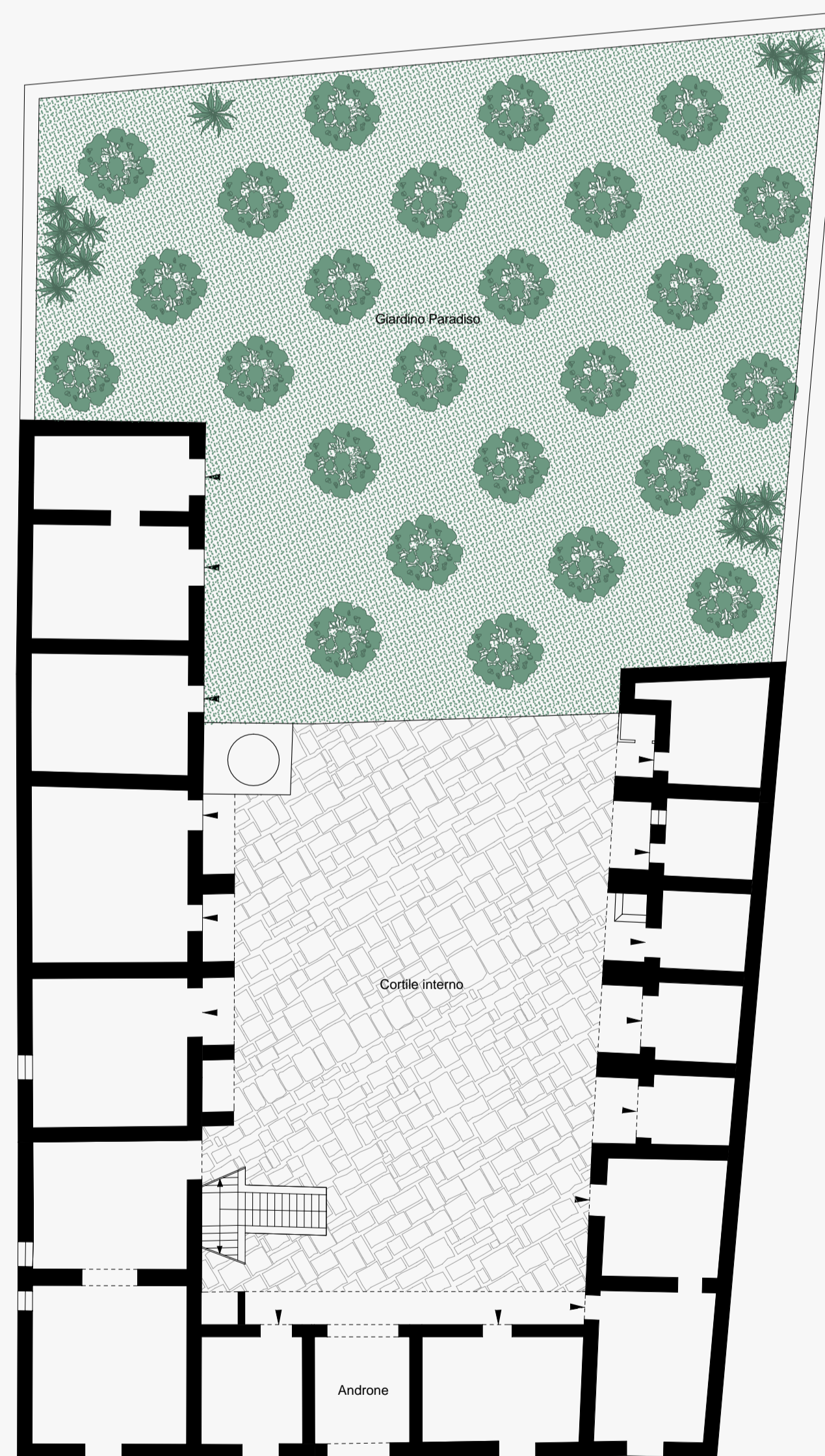
Prospetto



Sezione

### b) Tipo edilizio che si configura come aggregazione conclusa di modulari intorno ad una corte lastricata.

E' costituito da un piano terra a destinazione non residenziale quale stalla, deposito attrezzi e derrate alimentari, e da un primo piano ed, a volte, vi è un secondo piano, entrambi adibiti a civile abitazione; l'accesso avviene tramite un ballatoio esterno servito da una scala anch'essa esterna: nella corte trovano collocazione le funzioni comuni, quali, il forno, il lavatoio, il pozzo, la latrina.



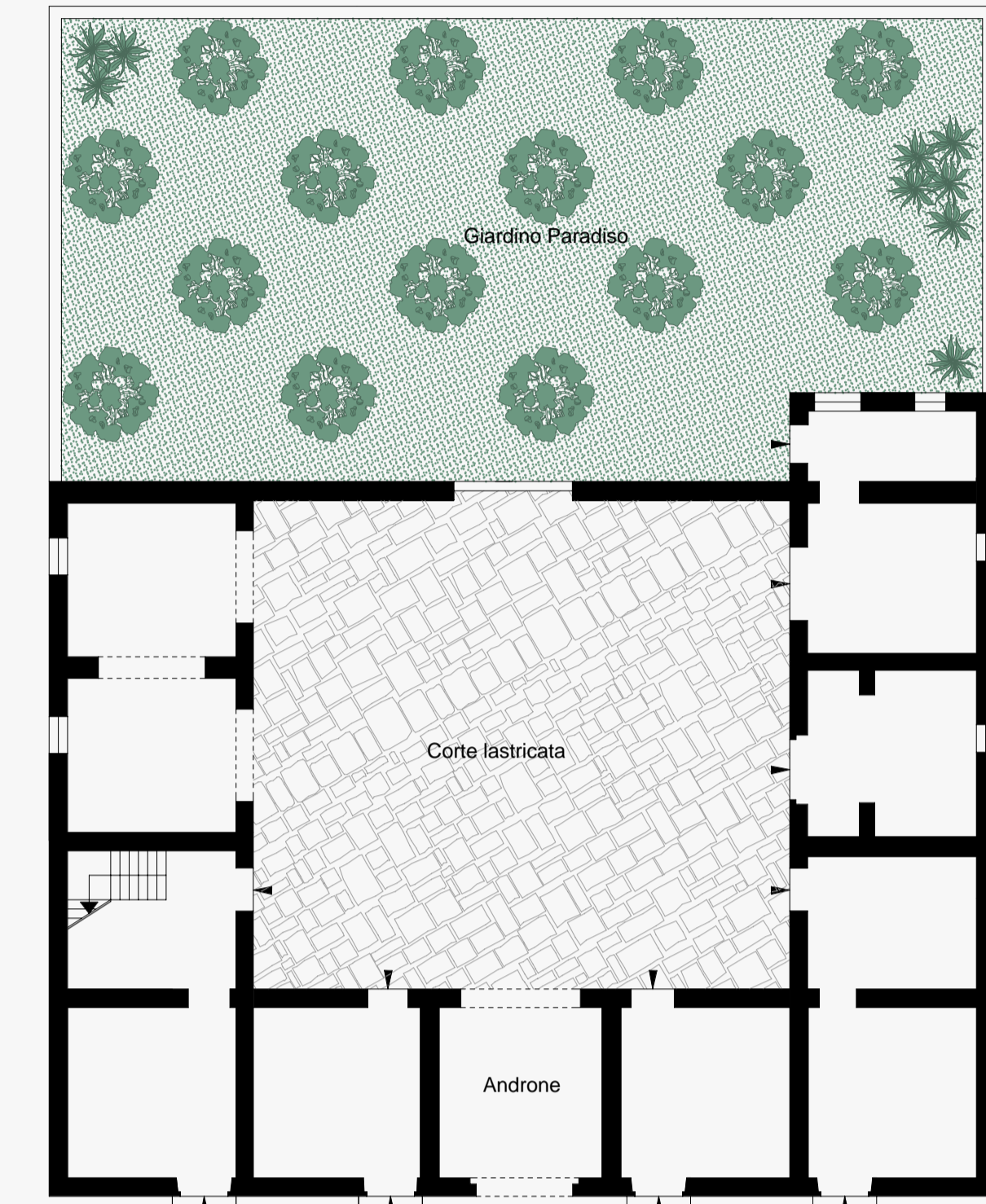
Pianta piano terra



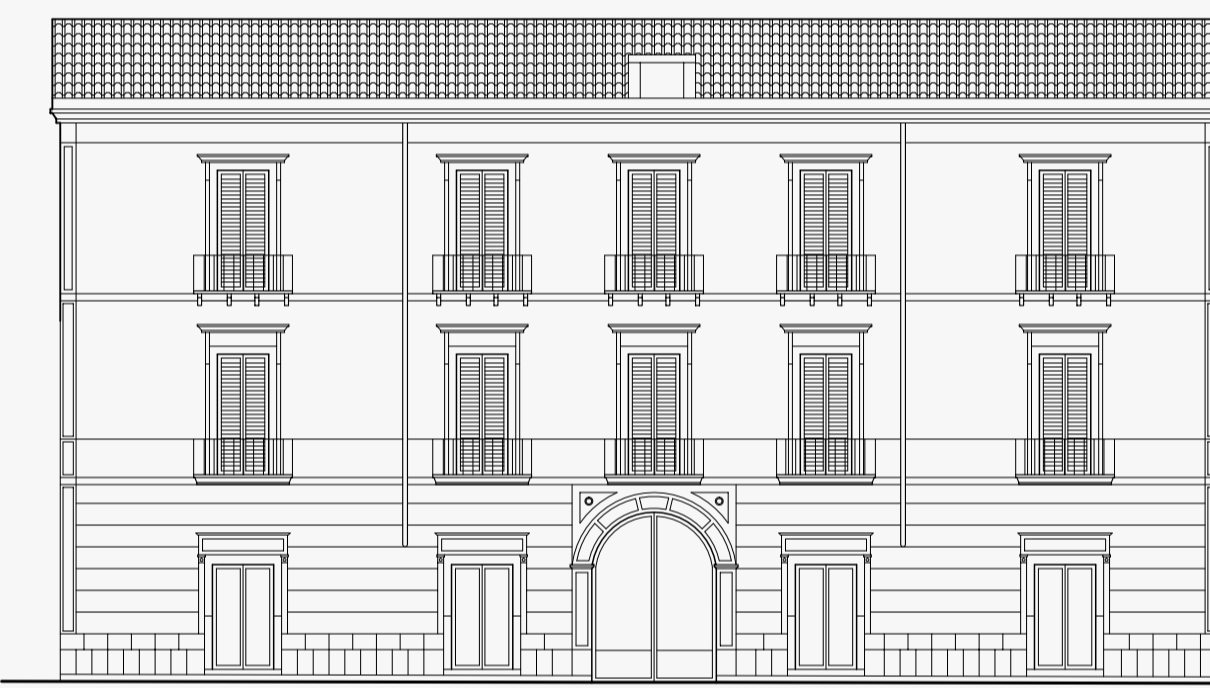
Prospetto su strada

## ELENCALE SUPERIORE: PALAZZO

Edificio a pianta rettangolare con impianto distributivo unifamiliare (residenza per classi agiate), con presenza di caratteri di notevole monumentalità sintetizzabili nella presenza dell'androne-cannocchiale, ingresso incorniciato da portale di pietra, maggiore attenzione al prospetto su strada con presenza di modanature architettoniche a scandire il partito di facciata.



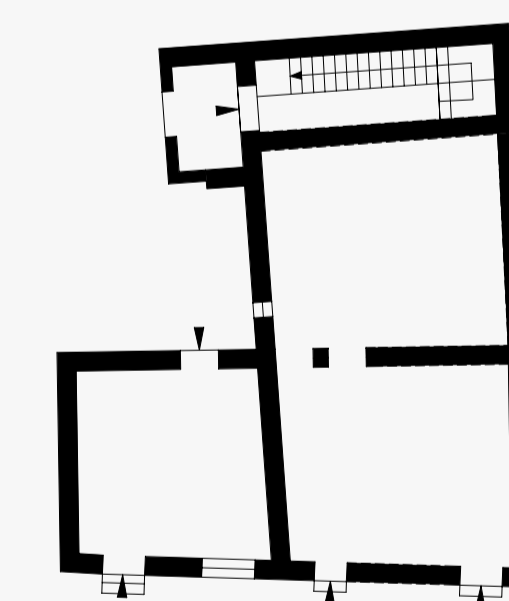
Pianta piano terra



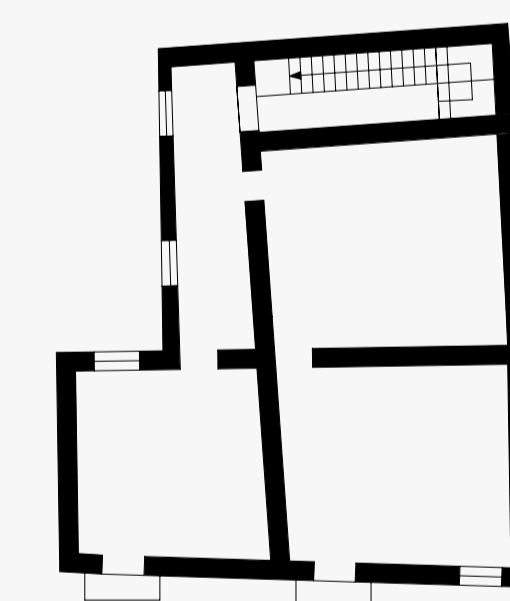
Prospetto su strada

## ELENCALE INFERIORE: PALAZZETTO

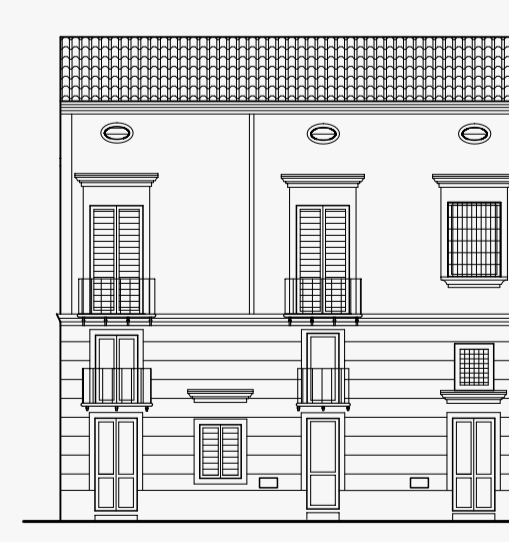
Edificio che riproduce in scala minore il modello superiore senza averne la stessa rilevanza architettonica: è il prodotto concluso dell'aggregazione di modulari



Pianta piano terra



Pianta piano primo



Prospetto su strada

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
Provincia di Napoli  
SETTORE UFFICIO TECNICO - UFFICIO DI PIANO

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER IL CENTRO STORICO**

TAVOLA  
A.B.1  
**ABACO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE**

DATA: giugno 2006      SCALA 1:200

PROGETTO  
arch. A. Lucia Casalvieri  
arch. Stefano Sasso

CONSULENZA  
prof. arch. Pier Luigi Cervellati

COLLABORAZIONE  
arch. Massimo Gallo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
geom. Sandro Risaldi

ASSESSORE ALLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA  
arch. Francesca De Falco

SINDACO  
dott. Antonio Della Ratta

Adottato con Delibera G. C. N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Deposito in visione del \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Approvato con Delibera G. C. N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_